

CON UN ATTACCO INEDITO I CAMPIONI FANNO UN ABBONDATE BOTTINO

# Facile vittoria dell'Inter sullo squinternato Palermo (4-0)

L'assurdo «catenaccio» ideato dai loro tecnici ha disorientato i rossoneri, rendendone ancora più negativa la prestazione — Tre reti realizzate da Brighenti e una da Armano

INTER: Ghezzi, Vincenzi, Nesti, Paduluzzi, Fattori, Nesti, Armano, Maza, Brighenti II, Skoglund, Lorenzi.  
PALERMO: Tessari, Giardi, Marchetti, Bettoli, Martini, Grandi, Di Maso, Bizzotto, Martegani, Cavazzuti, Boidi.  
Arbitro: Rigato di Mestre.  
Reti: nel p. t. Brighenti II, al 18' ed al 25'; nella ripresa: Armano al 22'; Brighenti II al 26' minuto.  
Spettatori: 25 mila circa.

**(Dal nostro corrispondente)**  
MILANO, 3. — La partita vinta senza troppo impegno dall'Inter contro il derelitto Palermo ha avuto un inizio piacevole per il gioco vivace dell'attacco milanese, orchestrato da Skoglund il quale — verso sinistra — trovava in Lorenzi il «compagno» più adatto, in grado cioè di capirlo, di rilanciarlo e di rilanciarlo a sua volta. In questo attacco Brighenti II, meno dotato di classe, di ri-

tura calava, anzi si faceva gelida di minute in minute. Nella ripresa la partita, ormai decisa a favore dei campioni d'Italia, cadde di molto. L'Inter, ad ogni modo, metteva a segno altre due botte, una con Armano che si era un tantino svegliato dal suo torpore iniziale, l'altra ancora con Brighenti II. Il Palermo di oggi era davvero una povera squadra, anche perché i suoi atleti, se escludiamo il terzino Boidi, Tessari e in parte Di Maso e De Grandi, hanno tirato, come si dice, a «campare». Forse sopra questi professionisti dello sport pesa il fatto che finanziariamente il Palermo attuale naviga in pericolosissime acque; forse di più, perché delle cervellotiche trovate tattiche dei tecnici «rossoneri» (in altre parole, il nefasto «catenaccio») che hanno fatto scendere in com-



INTER-PALERMO 4-0: Brighenti II, autore di tre reti, porta nero. A sinistra: Tessari, Bettoli, Brighenti II, De Grandi e Marchetti

Il Palermo, come sapete già, mutava la sua fisionomia nel gioco del «rossanero» risultava sempre penoso. Invece nell'inter calavano tanto Skoglund quanto Lorenzi. Nella ripresa, dopo un malduro errore di Armano al 22', il Palermo poteva abbattere un attacco. Purtroppo il tiro conclusivo di Martegani (irrisolvibile) è finito al lato. Quindi al 15' il Palermo ha tentato una punizione soltanto a tratti, con un tentativo di tiro con un pallone biancoscuro difettoso molto tempo a rete e quando sembrava che l'incanto potesse finire sul risultato di una partita a Chis, su passaggio di Cappelli, di testa segnò il goal della vittoria.

**I cannonieri della «A»**  
9 reti: Boniperti, Nordahl; 5: Conti, Jeppson; 3: Bassetto, Liedholm, Soerensen (M); 2: Barci, Baldini, Brighenti II, Cappello, Galli, Manzardo, Rasmussen; 1: Armano, Broneré, Curti, Nyeri, Olivieri, Pandolfini, Pivatelli, Praest, Skoglund; 4: Beltrandi, Bredesen, Bulenti, Dalmonic, La Rosa, Lorenzi, Martegani, Ricagni, Soerensen (Fr), Virgili, Vivolo; 3: Amadi, Boscorno, Buzib, Burini, Formentin, Frignani, Gratton, John Hansen, Janda, Larsen, Marzani, Menegotti, Perissinotto, Fiola, Puticelli, Rossetti, Sassi II, Scatoni, Stefanini, Szoke, Testa.

Il Palermo, come sapete già, mutava la sua fisionomia nel gioco del «rossanero» risultava sempre penoso. Invece nell'inter calavano tanto Skoglund quanto Lorenzi. Nella ripresa, dopo un malduro errore di Armano al 22', il Palermo poteva abbattere un attacco. Purtroppo il tiro conclusivo di Martegani (irrisolvibile) è finito al lato. Quindi al 15' il Palermo ha tentato una punizione soltanto a tratti, con un tentativo di tiro con un pallone biancoscuro difettoso molto tempo a rete e quando sembrava che l'incanto potesse finire sul risultato di una partita a Chis, su passaggio di Cappelli, di testa segnò il goal della vittoria.

Il Palermo, come sapete già, mutava la sua fisionomia nel gioco del «rossanero» risultava sempre penoso. Invece nell'inter calavano tanto Skoglund quanto Lorenzi. Nella ripresa, dopo un malduro errore di Armano al 22', il Palermo poteva abbattere un attacco. Purtroppo il tiro conclusivo di Martegani (irrisolvibile) è finito al lato. Quindi al 15' il Palermo ha tentato una punizione soltanto a tratti, con un tentativo di tiro con un pallone biancoscuro difettoso molto tempo a rete e quando sembrava che l'incanto potesse finire sul risultato di una partita a Chis, su passaggio di Cappelli, di testa segnò il goal della vittoria.

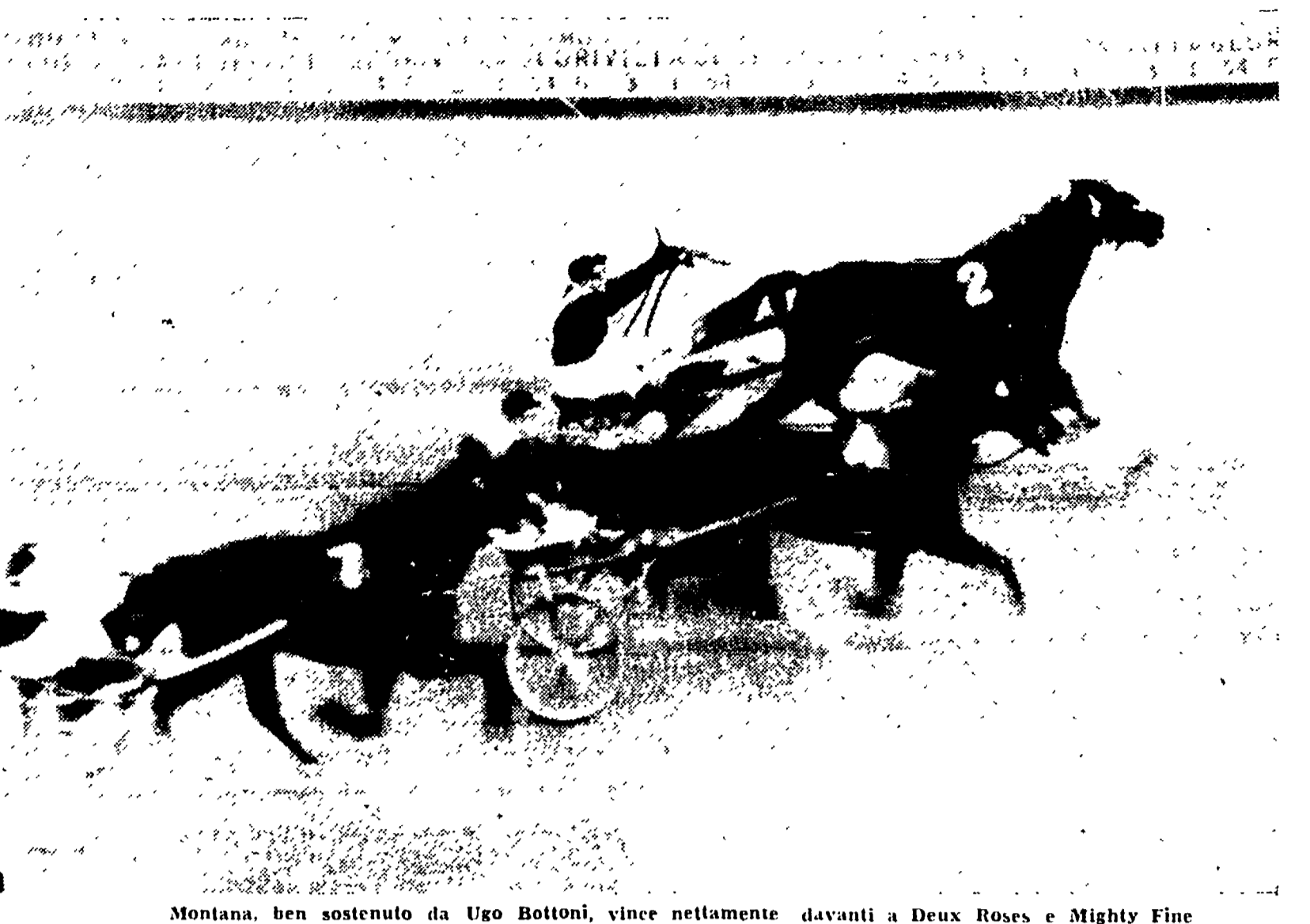
Il Palermo, come sapete già, mutava la sua fisionomia nel gioco del «rossanero» risultava sempre penoso. Invece nell'inter calavano tanto Skoglund quanto Lorenzi. Nella ripresa, dopo un malduro errore di Armano al 22', il Palermo poteva abbattere un attacco. Purtroppo il tiro conclusivo di Martegani (irrisolvibile) è finito al lato. Quindi al 15' il Palermo ha tentato una punizione soltanto a tratti, con un tentativo di tiro con un pallone biancoscuro difettoso molto tempo a rete e quando sembrava che l'incanto potesse finire sul risultato di una partita a Chis, su passaggio di Cappelli, di testa segnò il goal della vittoria.

AUTOMOBILISMO

# De Graffenried vince il Circuito di Gavea

Al secondo posto l'italiano Musillesi su Ferrari

DIO DE JANEIRO, 3. — Il circuito automobilistico della Gavea ha registrato oggi la vittoria del svizzero De Graffenried su Maserati, che ha compiuto il 330 km. in 1'42"37". Al secondo, terzo, quarto e quinto posto si sono classificate tutte vetture Ferrari. Secondo il figlio di Musillesi, il brasiliano «Chico» Landi, dal portoghese De Mascarenhas dal belga Herzet. Oltre a queste, solo altre tre vetture delle 22 partecipanti hanno terminato la gara.



Montana, ben sostenuto da Ugo Bottoni, vince nettamente davanti a Deux Roses e Mighty Fine

IPPICA

# In una drammatica corsa decisa dall'imprevisto l'outsider Montana si aggiudica il Premio Australia

In rotta Karamazov, squalificato Unico, danneggiata Deux Roses, Bottoni guida la figlia di Ciclopico alla vittoria

La gara ha influito sulla corsa squalificato Unico mentre era al comando; d'accordo andava d'incanto il cavallo di Ciclopico e visto che era un drastico di essere molto severi in materia d'andatura (ma perché non esserlo sempre allora?) anche se questo metterlo fuori corso. Ma perché attendere allora il 800 finali allorché la squalifica ha fatto con l'essere una punizione per il cavallo più generoso e coraggioso, Karamazov, costretto a girare a lungo un divanetto spinoso Karamazov a fare le bizze. Forse lui voleva andare in scuderia o semplicemente voleva prendere la curva al largo come si addice al campione che disprezza le alchimie dello stecco: ad ogni costo: Brighenti fu d'altro avviso e cercò di farlo stringere sulla corda. Karamazov si ribellò e saltò in aria proprio all'inizio della curva finale lasciando il posto allo stecco a Montana che fu svelta ad insinuarsi, e danneggiando Deux Roses che per evitare fu costretta a viaggiare al largo.

La corsa a questo punto sembrava decisa: Karamazov era tutto in mano a Brighenti e Deux Roses al largo non prevedeva. Alle scorse il dramma di un divanetto spinoso Karamazov a fare le bizze. Forse lui voleva andare in scuderia o semplicemente voleva prendere la curva al largo come si addice al campione che disprezza le alchimie dello stecco: ad ogni costo: Brighenti fu d'altro avviso e cercò di farlo stringere sulla corda. Karamazov si ribellò e saltò in aria proprio all'inizio della curva finale lasciando il posto allo stecco a Montana che fu svelta ad insinuarsi, e danneggiando Deux Roses che per evitare fu costretta a viaggiare al largo.

Scheda e quote TOTIP

LA SCHEDA: (1-X-2)-1-1
X-2: 1-X; 1-X; 2-X; X-1
LE QUOTE: al «12» lire 581.285; agli «11» lire 39.951; al «10» lire 4.669.

Gli hocheysti della ZDKA battono gli svedesi dell'AIK

MOSSA, 3 (TASS). — La squadra di hockey sul ghiaccio della Casa centrale dell'Esercito sovietico ZDKA ha battuto oggi l'AIK (Svezia) per 13 a 0 allo Stadio Dinamo di Mosca.

# Si sveglia il vecchio Genoa e travolge l'Udinese (4-1)

Due reti di Larsen e due del risorto Carapellese

GENOVA, 3. — Si è visto il vecchio Genoa, il primo colpo d'ora di gioco, piazzare le ginocchia davanti all'Udinese che, applicando il mezzo sistema con Tubaro libero, inseriva su Larsen e Beltrandi a tutta lateralità, aveva imbrogliato le carte in tavola e conduceva una danza infernale. Poi si è visto il Genoa riprendersi sotto la spinta di Frattini, Puccioni, Colaninno, Carapellese e di De Angelis, libero da impigliarsi di marcatore. Sono stati i rossoneri allora, a cominciare a condurre la danza e a far sbalotare il primo campionato d'Italia quando Larsen racchiuse al 18 un «cross» di De Angelis e a mezzo di tre reti per voler calciate al volo, mandava alle stelle.

# CONCLUSA IERI LA «1ª COPPA CIN CASONI»

Successo finale dei ragazzi laziali che superano anche il Servette (1-0)

ROMA e Fiorentina hanno terminato il loro incontro alla pari (2-2)

LAZIO: Bandini, Gasbarrà, Ciabardini, Frattini, Severini, Zambelli, Favone, Bravi, Ronzoni, Di Croce, Mazzoni.  
SERVETTE: Motter; Chappellier, Lemus, Giomi, Tamborini, Deschamps, Barbey, Chatain, Emonet, Schoupey, Pittet.  
MARCATORI: nel 1° tempo: 1. Bravi; 2. Ciferri di Roma.  
Contro la squadra svizzera del «Servette» i ragazzi del Lazio hanno vinto con il punteggio di 1-0. Il loro trionfo è stato coronato dall'ultima partita della «1ª Coppa Cin Casoni» e terminando il torneo a punteggio pieno, avendo vinto tutte le squadre che hanno preso parte alla prima edizione della «Coppa Cin Casoni».

# PALLACANESTO

Di stretta misura la Roma passa sul campo pesarese (40-38)

ROMA: Cerioni (4), Terretti (5), Polesi (1), Astor (4), Manetti (4), De Carolis (10), Puccioni, Colaninno, Fortunato (2), Sestini (4).  
PESARESE: Fava (3), Bonetti (13), Olivieri (4), Riminucci (4), Ninci (3), Bazzani (2), Pansipini (1), Antonini, Di Giacomo.  
Arbiteri: Stronati di Udine. Prolunghe: Monteleone. Spettatori: 1.500 circa.

# SPORTS INVERNALI

## De Florian primo a Ziano davanti a 0. Compagnoni

TRENTO, 3. — La gara di qualificazione nazionale di pattinaggio sulle nevi di Ziano su un percorso di km. 13 tra i fondisti della Sci Italiana, ha registrato la vittoria del campione d'Italia Federico De Florian che ha preceduto di 22" il secondo avversario Ottavio Compagnoni.

## Vittoria della Taffra nella gara di Falcaide

FALCAIDE, 3. — Si è svolta questa mattina a Falcaide la gara di qualificazione nazionale di fondo femminile di sci, su un percorso di km. 10. La vittoria è andata alla Taffra (Monte Lussari) in 43'52".

## Leggete Rinascita

Questa sera alle ore 16, riunione corso LeVriere a parzialmente beneficio della C.R.I.

Ancora per poco tempo e Roma il Circo

KRONE

tenite anche voi a trascorrere tre ore di

Emozioni Buon umore Entusiasmo

Viale Trastevere ore 16 e 21  
prelievo - Speciale riciclaggio -  
Tram: 28, 13 - Celer e C -  
Linea speciale «K» in partenza dalla stazione Termini.  
Cassa Circo 580.657